



RICONOSCIMENTI ISMU 2015

Profilo dei vincitori

I minori migranti, specialmente non accompagnati, nel corso del duro e pericoloso viaggio che intraprendono verso l'Europa, sono ad alto rischio di abusi, sfruttamento, violenze e traffico di esseri umani. Hanno quindi estremo bisogno di supporto psico-sociale, protezione, spazi sicuri, cibo, vestiti e acqua. **Save the Children** (organizzazione internazionale, indipendente, fondata nel 1919 da Eglantyne Jebb dedicata a salvare e a difendere i diritti dei bambini) sta operando per assicurare una risposta a questi bisogni in Europa, Medio Oriente, Africa del Nord. In collaborazione poi con i governi locali, l'Onu e altre Ong, Save the Children è attiva lungo il tragitto che i minori migranti compiono nei paesi di origine e in quelli di destinazione. Save the Children è presente anche sulle coste italiane dal 2008 per fornire assistenza ai minori in arrivo via mare alla frontiera sud nell'ambito di progetti coordinati dal Ministero dell'Interno. Le attività, in particolare quelle svolte con i minori soli non accompagnati, hanno l'obiettivo di fornire informazione, consulenza legale, mediazione culturale, garantire la loro corretta identificazione e protezione, monitorare gli standard di accoglienza in Italia e facilitare, nel caso esistano le condizioni, la riunificazione familiare con parenti residenti in Italia o in altri Paesi. Sono, inoltre, stati attivati quest'anno in Sicilia "Spazi a misura di bambino e adolescente" in tutte le aree di sbarco e nelle strutture di prima accoglienza. Save the Children opera anche a Torino e Roma, e Milano dove è presente anche all'interno della Stazione Centrale presso l'hub dedicato alla registrazione dei migranti in transito nella città. In occasione della presentazione del XXI Rapporto sulle migrazioni, Save The Children viene premiata con il Riconoscimento Ismu 2015 "perché nel corso della sua lunga storia è riuscita a prendersi cura di migliaia di bambini soli, salvandoli da un destino di abbandono e di privazioni dando loro speranza e un futuro migliore". Ritira il premio, l'avvocato Valentina Polizzi, Responsabile delle attività di protezione per i minori migranti per la città di Milano.

Info: Ufficio stampa Save the Children Italia
06-48070023-81-63, ufficiostampa@savethechildren.org;
www.savethechildren.it

Il suo nome è **Nawal Soufi**, ha 27 anni, studia Scienze Politiche e lavora come interprete e mediatrice culturale a Catania, la città in cui la sua famiglia si è trasferita dal Marocco quando era una neonata. Dopo aver maturato nella sua città una solida esperienza nel campo del volontariato a sostegno di persone in difficoltà, nel 2013 Nawal raccoglie medicinali per la popolazione siriana per poi recarsi nella zona di Aleppo, in Siria. Al suo ritorno in Italia, si occupa, nella stazione di Catania, di accoglienza ai migranti in fuga dalla guerra, che in lei trovano fin da subito un vero e proprio punto di riferimento. Così il suo numero di telefono viene pubblicato su Facebook da chi riceve il suo prezioso aiuto e, tramite il passaparola, circola soprattutto tra i siriani che si preparano ad attraversare il Mediterraneo per fuggire dalla guerra. Nel giro di poco tempo Nawal comincia a ricevere telefonate di Sos proprio da quei migranti che, a bordo dei barconi, si trovano in balia delle acque, tra la vita e la morte. Da allora Soufi, che ormai viene chiamata Mama Nawal dai migranti e Lady Sos dai media, ha salvato centinaia di persone dai naufragi facendo da tramite tra loro e la guardia costiera. "Rispondo alle chiamate dal mare, anche perché la guardia costiera non ha interpreti di lingua araba. Ma rispondo anche agli Sos che arrivano da terra, ovvero da chi continua il viaggio verso il nord Europa e ha bisogno di supporto e di consigli", racconta. La sua incredibile storia è anche diventata un libro, "Nawal, l'angelo dei profughi", scritto dal giornalista Daniele Biella, per le edizioni Paoline. In occasione della presentazione del XXI Rapporto sulle migrazioni, Nawal Soufi viene premiata con il Riconoscimento Ismu 2015 "perché con il suo spirito di intraprendenza e abnegazione, uniti a un grande senso di umanità, ha contribuito in prima persona a salvare la vita di tantissime persone disperate. Il suo eroico coraggio è un monito per le nostre coscienze, a volte annebbiate dall'indifferenza e dall'immobilismo".

Info: Nawal Soufi, email: nawalnoborder@libero.it